

(Aggiornato al 10 marzo 2026, thomas.mayer@geistesforschung.org)

Rituale di preghiera per aiutare i defunti

Il rituale di preghiera qui descritto può essere eseguito da chiunque sia animato da buona volontà. Non è necessaria una certezza nella percezione dello stato di un defunto. Il rituale può essere eseguito con un gruppo di qualsiasi dimensione. È stato sviluppato da Thomas Mayer e Frank Burdich e testato più volte in gruppi.

Prima di iniziare è sensato un ancoraggio interiore. Si può concentrare la coscienza nel centro del cuore e sperimentare il calore nel cuore. Invitando il Cristo è possibile intensificare questo calore e poi diffonderlo e irradiarlo in tutto il corpo e nell'aura.

Il rituale si compone dei seguenti passaggi:

1. **Presentazione del defunto:** il defunto, che presumibilmente necessita di aiuto, viene brevemente presentato ai partecipanti al rituale. Il gruppo rimane in silenzio per alcuni minuti con il defunto. In questo modo si crea lo spazio spirituale e tutti raggiungono una maggiore calma. Se ci sono impressioni relative al defunto, queste possono essere espresse.
2. **Preghiere di intercessione:** la persona che guida il rituale o una persona designata a tale compito recita le preghiere di intercessione nel modo più preciso possibile. Di seguito sono riportati alcuni esempi per diverse situazioni. Qui è importante comprendere che il mondo spirituale spesso può reagire solo se viene interpellato in modo mirato e quindi se vengono aperti i relativi spazi spirituali. Una richiesta generica e vaga produce meno risultati.
3. **Preghiere:** ora si tratta di generare quanta più luce spirituale possibile per il defunto. A tal fine, i partecipanti al rituale recitano ad alta voce, a turno, due preghiere. Non è necessario che tutti preghino, può farlo anche solo una parte del gruppo. O si concorda in anticipo chi reciterà quale preghiera, oppure si fa semplicemente circolare nel cerchio un foglio con entrambe le preghiere, specificando che vanno recitate a turno e che chi non desidera recitarle può semplicemente passare il foglio. Per quanto riguarda la scelta delle preghiere: per tutti i suicidi si sono dimostrate efficaci la preghiera per i suicidi di Rudolf Steiner e la nona beatitudine. Per tutti gli altri defunti sono adatte la preghiera 'Noi guardiamo a te...' e la nona beatitudine.

4. **Padre Nostro:** infine, tutti i partecipanti recitano ad alta voce e insieme il Padre Nostro per il defunto.
5. **Scambio di esperienze:** al termine del rituale dovrebbe seguire una condivisione delle esperienze vissute durante lo stesso. Per quanto possibile, si può percepire se il defunto ha avuto un cambiamento.

Esempi di preghiere di intercessione

Le seguenti preghiere di intercessione sono esempi di casi tipici di blocchi da parte dei defunti. Queste preghiere possono essere integrate e combinate a secondo della situazione attuale. Se un supposto problema di un defunto in realtà non sussiste, non è tuttavia un problema recitare una preghiera di intercessione; semplicemente non accadrà nulla.

Disorientamento e paura del Kamaloka

Molto spesso i defunti hanno difficoltà a orientarsi nella vita post-mortem e hanno paura di lasciarsi coinvolgere nell'elaborazione della vita nel Kamaloka.

In questi casi è possibile rivolgersi direttamente al defunto per aiutarlo nella vita post-mortem.

«Caro (nome e cognome), sei morto.

Hai lasciato il tuo corpo materiale. Il tuo corpo materiale è decomposto, non puoi più ritornarvi. Tu, però, esisti ancora. Ora non hai più bisogno del tuo corpo materiale.

Goditi questo meraviglioso momento in cui lo spirito trionfa sulla materia.

La tua vita terrena è finita. Ora puoi volgere lo sguardo su di essa. Cerca il panorama della tua vita. Tutto ciò che hai vissuto è ora presente contemporaneamente.

Molte delle cose che ti sono piaciute particolarmente nella tua vita terrena, ora non puoi più farle. Dovrai disabituarti. Ma sarai ricompensato da esperienze molto più meravigliose nel mondo spirituale.

Dopo la tua nascita celeste, dovrai innanzitutto voltarti alla tua passata vita terrena. Nel Kamaloka si tratta di vivere e digerire i sentimenti che avevi represso. E sperimenterai ciò che hai suscitato in altre persone. Non è facile da sopportare. Per questo il tuo angelo ti aiuterà. Con lui ce la farai.

Nel corso del Kamaloka sentirai la presenza del tuo angelo sempre più chiaramente. Egli ti guiderà attraverso le gerarchie angeliche superiori.

Molti altri defunti ti aspettano. Membri della tua famiglia, amici e defunti luminosi che aiutano ad accogliere, incoraggiare e guidare i nuovi arrivati.

Guardati intorno con la nostra forza e illumina l'oscurità. Allora vedrai gli angeli e gli altri defunti e vivrai in comunione con loro.

Per favore, mostra le tue ferite! Per favore, condividile con noi. Dopo l'accettazione e il riconoscimento, la guarigione può avere inizio.

Preghiamo ora Michele e Cristo di aiutarti nel tuo cammino dopo la morte.

Caro Michele, ti preghiamo di liberare (nome e cognome) in tutti i suoi arti costitutivi dalle possessioni da parte di spiriti soratici e altri spiriti dell'opposizione. Ti preghiamo di condurre questi spiriti in una trasformazione, affinché possano ricongiungersi al normale sviluppo del mondo, oppure di dissiparli.

Caro Cristo nell'Eterico, ti preghiamo di irrorare e purificare (nome e cognome) con il tuo amore divino.”

Possessioni causate da vaccinazioni anti-Covid, altre vaccinazioni, chemioterapia, droghe o assunzione massiccia di farmaci

Se il defunto si è esposto a vaccinazioni anti-Covid, altre vaccinazioni, chemioterapie, droghe e un uso massiccio di farmaci, è possibile che gli spiriti avversari legati a queste sostanze possiedano il corpo eterico e il corpo fantoma (chiamato anche corpo di forma, il lato spirituale del corpo materiale) e anche l'anima. Ciò può bloccare o almeno ostacolare l'intera vita post mortem.

Per questo preghiamo il Cristo nell'Eterico (= Cristo risorto del Golgota e risorto nel mondo eterico) di rimuovere i collegamenti con la sostanza.

«Caro Cristo nell'Eterico, ti preghiamo di rimuovere in (nome cognome) ogni legame con gli esseri dei vaccini anti-Covid, con gli esseri di altri vaccini, con gli esseri delle droghe, con gli esseri delle chemioterapie e di rimuovere ogni altro legame con sostanze e farmaci. »

Le possessioni non avvengono solo da parte di esseri spirituali, ma anche a livello astrale ed eterico da parte di corrispondenti esseri elementari.

«Caro Cristo nell'Eterico, ti preghiamo di liberare (nome e cognome) dagli esseri elementari dei vaccini anti-Covid, degli altri vaccini, dagli esseri elementari delle droghe, delle chemioterapie e di tutti gli altri farmaci.»

È possibile che anche l'angelo del defunto abbia subito un blocco e debba quindi esserne liberato:

«Caro Cristo nell'Eterico, ti preghiamo di liberare l'angelo di (nome e cognome) da eventuali legami che lo ostacolano nel suo lavoro.»

Spesso vi sono ulteriori possessioni del defunto da parte di spiriti avversari di diversa provenienza. Per questo rivolgiamo un'ulteriore preghiera all'Arcangelo Michele.

«Caro Michele, ti preghiamo di liberare (nome e cognome) in tutti i suoi arti costitutivi dalle possessioni da parte di spiriti soratici e altri spiriti avversari. Ti preghiamo di condurre questi spiriti in una trasformazione, affinché possano ricollegarsi al normale sviluppo del mondo, oppure di dissolverli.»

Le possessioni lasciano molte ferite che devono essere guarite. Per questo chiediamo a Raffaele, l'arcangelo della guarigione:

«Caro Raffaele, ti preghiamo di permeare gli arti costitutivi di (nome cognome) e colmali con il tuo potere di guarigione. Ti preghiamo di avvolgere (nome e cognome) con uno spazio di guarigione, affinché i suoi articolativi possano rigenerarsi e ricollegarsi alla forza vitale divina. »

Suicidio assistito

Se si sa che il defunto è morto per suicidio assistito e quindi per sovradosaggio di pentobarbital sodico, si possono recitare le seguenti preghiere di intercessione.

Chiedere al Cristo nell'Eterico (= Cristo risorto dal Golgota e risorto nel mondo eterico) di rimuovere il riferimento al pentobarbital sodico (= mezzo per il suicidio).

«Caro Cristo nell'Eterico, ti preghiamo di rimuovere da (nome e cognome) il riferimento al pentobarbital sodico e tutti gli altri riferimenti a sostanze e medicinali.»

Spesso anche l'angelo del defunto ha subito un blocco e deve quindi esserne liberato:

«Caro Cristo nell'Eterico, ti preghiamo di liberare l'angelo di (nome e cognome) da eventuali legami che lo ostacolano nel suo lavoro.»

A causa del suicidio assistito, il corpo eterico e il corpo fantoma del defunto si frantumano regolarmente, il che gli impedisce qualsiasi normale sviluppo post-mortem. Questi possono essere ricomposti da Maria come Regina del Cielo o da Iside-Sofia, oppure dalla Prima Gerarchia Angelica.

«Cara Maria, cara Iside-Sofia, ti prego di ricomporre il corpo eterico e il corpo fantoma e tutti gli altri corpi sovrasensibili di (nome e cognome) in modo tale che in essi possano svolgersi i processi regolari e il defunto diventi ricettivo. »

Spesso il defunto è posseduto da spiriti avversari di diversa provenienza. Per questo rivolgiamo un'ulteriore preghiera all'arcangelo Michele.

«Caro Michele, ti preghiamo di sciogliere da (nome e cognome) in tutti i suoi arti costitutivi le possessioni da parte di spiriti soratici e altri spiriti avversi. Ti preghiamo di condurre questi spiriti in una trasformazione, affinché possano ricongiungersi alla normale evoluzione del mondo, oppure di dissolverli. »

La frammentazione causata dal suicidio assistito lascia molte ferite che devono essere guarite. Per questo chiediamo a Raffaele, l'arcangelo della guarigione:

«Caro Raffaele, ti prego di penetrare gli arti costitutivi di (nome e cognome) e di colmarli con il tuo potere guaritore. Ti preghiamo di circondare (nome e cognome) con uno spazio di guarigione, affinché i suoi arti costitutivi si rigenerino e si ricolleghino alla forza vitale divina.»

Pregchiere

Verso di Rudolf Steiner per chi ha tentato il suicidio

Anima nel regno delle anime,
cerca la grazia di Cristo,
che ti porta aiuto,
l'aiuto dai regni degli spiriti,
che dona pace anche a quegli spiriti
che nella vita terrena senza pace
vogliono disperarsi.

Rivolgo lo sguardo a te nel mondo spirituale

Rivolgo lo sguardo a te nel mondo spirituale
In cui tu sei
Il mio amore lenisca il tuo calore
Il mio amore lenisca il tuo freddo
Che ti raggiunga e ti aiuti
A trovare la via
Attraverso l'oscurità dello spirito
Verso la luce dello spirito.

9ª Beatitudine nella traduzione di Emil Bock:

Beati voi, quando vi insultano e vi perseguitano e scagliano contro di voi parole di odio e di inganno, perché il mio lo vive in voi. Rallegratevi ed esultate; nei cieli vi è preparata la piena ricompensa del destino. Non hanno forse insultato e perseguitato allo stesso modo i profeti prima di voi?

Nota: La nona beatitudine aiuta in caso di gravi possessioni e magia nera e purifica i corpi spirituali dei defunti. Quando nel testo si parla di persecuzione, non si tratta di una persecuzione esteriore, ma di una persecuzione e possessione spirituale, come avviene ad esempio nel caso del suicidio assistito. Secondo la nostra esperienza, la traduzione di Emil Bock è più forte della traduzione comune di Matteo 5:

«Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande sarà la vostra ricompensa nei cieli. Infatti, così è stato perseguitato anche i profeti che sono venuti prima di voi.»